

La parità: una bandiera ancora da issare

La situazione in Ticino, in diversi ambiti



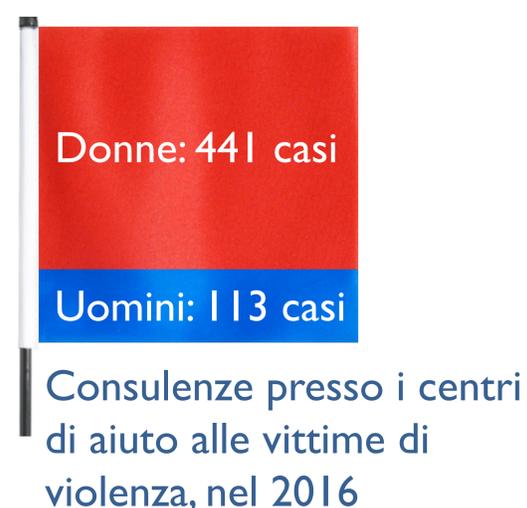
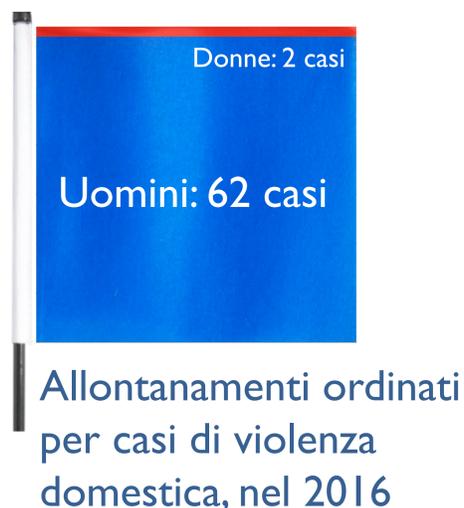
Ufficio di statistica
Commissione consultiva per le pari opportunità fra i sessi **ti**



Donne e uomini sono presenti in maniera quasi paritaria (51,2% e 48,8%) nella popolazione ticinese.

Si può dire altrettanto se osserviamo degli ambiti specifici della società?

Le rappresentazioni sottostanti forniscono alcune risposte.



Per approfondire questi temi si rimanda alla pubblicazione:

LE CIFRE DELLA PARITÀ
Un quadro statistico delle pari opportunità fra i sessi in Ticino

Disponibile in formato cartaceo e scaricabile online nella sezione «Pubblicazioni» del sito www.ti.ch/ustat



Le pari opportunità tra uomini e donne in Ticino: alcune tappe di una strada ancora da percorrere



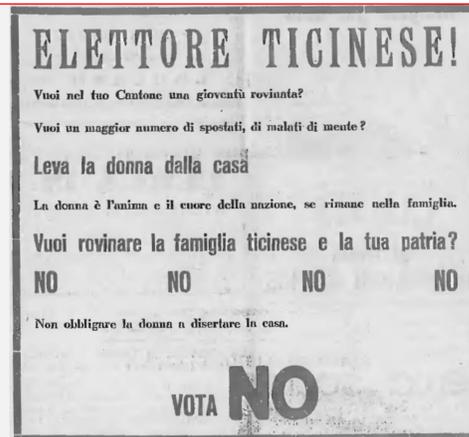
Ufficio di statistica
Commissione consultiva per le pari opportunità fra i sessi **ti**

Nel primo tratto di questo percorso, rappresentiamo le tappe che hanno portato al **diritto di voto e di eleggibilità per le donne**. Una conquista a cui si è giunti dopo tre rifiuti da parte degli uomini in altrettante votazioni popolari.

01.02.1959: votazione federale respinta:
37,1% di «Sì» in Ticino; 33,1% di «Sì» in Svizzera



03.11.1946: votazione cantonale respinta:
22,8% di «Sì» in Ticino



24.04.1966: votazione cantonale respinta:
48,2% di «Sì» in Ticino

Negati alla donna ticinese i diritti politici
Una battaglia politica perduta è una battaglia politica che comincia

19.10.1969: votazione cantonale accettata:
63% di «Sì» in Ticino

Riconosciuti alla donna ticinese i diritti politici

07.02.1971: votazione federale accettata:
75,3% di «Sì» in Ticino; 65,7% di «Sì» in Svizzera

Giustizia è fatta!

Accettata dal popolo e dai cantoni la riforma costituzionale del voto alle donne

Fonte dei ritagli sulle campagne per il voto alle donne:
Archivio digitale dei Quotidiani e Periodici – Sistema bibliotecario ticinese

Indichiamo di seguito una scelta di altre conquiste significative ottenute nel corso degli anni, spesso dopo lunghe trattative e tentativi non andati in porto.

Fonte e consiglio per approfondimenti: www.ekf.admin.ch / Storia della parità

1985 / 1988: accettazione in votazione e entrata in vigore del nuovo diritto matrimoniale, che introduce i concetti di «partenariato tra pari» e «responsabilità congiunta»

1981: iscrizione della parità di diritti tra uomo e donna nella Costituzione federale: «Uomo e donna hanno uguali diritti. La Legge ne assicura l'uguaglianza, di diritto e di fatto, in particolare per quanto concerne la famiglia, l'istruzione e il lavoro. Uomo e donna hanno diritto ad una retribuzione uguale per un lavoro di pari valore»

1993: entrata in vigore della Legge federale sull'aiuto alle vittime di reati violenti, che tutela maggiormente le vittime

1991: primo sciopero nazionale delle donne: «se le donne lo vogliono, tutto si ferma»

1995 / 1996: accettazione in votazione e entrata in vigore della Legge sulla parità dei sessi a livello federale, che «mira a promuovere l'uguaglianza effettiva tra donna e uomo» e istituisce il divieto di discriminazione in ambito professionale

2004 / 2005: accettazione in votazione federale e entrata in vigore dell'Assicurazione maternità (congedo e indennità di perdita di guadagno)

2011: accettazione in votazione popolare e inserimento nella Costituzione ticinese di un articolo per cui «il Cantone promuove le pari opportunità per i cittadini»

E il futuro?

La strada verso la parità è ancora lunga e non potrà essere caratterizzata unicamente da conquiste collettive, ma si basa anche su decisioni e comportamenti che ciascuno di noi assume a titolo individuale e nei propri ambiti di azione (familiare, educativo, professionale, ...).

I progressi si ottengono attraverso l'azione coordinata dei cittadini, della politica e dei rappresentanti del mondo del lavoro.

Per approfondire questi temi si rimanda alla pubblicazione:

LE CIFRE DELLA PARITÀ
Un quadro statistico delle pari opportunità fra i sessi in Ticino

Disponibile in formato cartaceo e scaricabile online nella sezione «Pubblicazioni» del sito www.ti.ch/ustat

